



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO

CHIC817005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5459** del **12/10/0022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/11/2023** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 121** %(sottosezione0310.label)



Organizzazione

- 122** Aspetti generali
- 124** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado di Tornareccio è stato istituito nell' a .s. 1998/99 ed abbraccia un bacino di utenza comprendente i Comuni di Archi, Bomba, Montazzoli, Perano e Tornareccio

Popolazione scolastica

Opportunità:

In un territorio carente di spazi, strutture, enti ed associazioni culturali che offrano in maniera complementare opportunità e stimoli formativi (attività sportive, teatro,...), le famiglie riconoscono alla scuola il ruolo di agenzia formativa essenziale. La presenza di alunni stranieri (circa l'8% della popolazione scolastica) è testimonianza di un cambiamento della nostra società che tende a diventare sempre più una società multietnica, nella quale culture diverse sono chiamate a confrontarsi.

Vincoli:

A livello familiare i ragazzi hanno scarse possibilità di fruire di stimoli che possano concorrere all'arricchimento del percorso formativo. Tale situazione si aggrava laddove uno o entrambi i genitori risultano disoccupati. La diversità e molteplicità delle espressioni culturali presenti nel nostro territorio rappresentano un elemento apprezzabile di arricchimento ma è innegabile, al tempo stesso, che la multi- culturalità che caratterizza il nostro tessuto sociale determini condizioni di disagio da analizzare, affrontare e tentare di risolvere. Nella delicata fase di progettazione e successiva attuazione di percorsi formativi efficaci, da realizzare in accordo tra scuola, famiglia e comunità, un importante limite si pone all'azione formativa della scuola. In tale contesto si incontrano difficoltà ad individuare modelli educativi coerenti e condivisi e punti di riferimento emotivo-affettivi, anche in considerazione dell'appartenenza dei ragazzi a nuclei familiari con problemi di disgregazione e di tipo conflittuale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La maggior parte della popolazione è occupata negli insediamenti industriali della Val di Sangro o nei grossi centri limitrofi. È presente, quindi, un evidente fenomeno di pendolarismo, reso più agevole dalla superstrada Fondo Valle Sangro che collega le zone interne alla zona industriale e alla costa adriatica. Sono da rilevare anche: • aziende artigianali per la produzione e trasformazione di alimenti (miele, latticini, salumi,...). • sfruttamento turistico del patrimonio naturale. • agricoltura a carattere



familiare. • presenza di famiglie provenienti da altri paesi, comunitari e non. • forte migrazione verso centri più grandi. I Comuni, pur nell'ambito delle esigue risorse, garantiscono, con il contributo delle famiglie, i servizi essenziali di trasporto alunni e mensa, mostrandosi sensibili a supportare le iniziative della scuola. Le associazioni sportive operanti sul territorio fanno per lo più riferimento a sedi dislocate a valle e svolgono un ruolo importante per l'aggregazione dei ragazzi fuori dall'orario scolastico. E' importante registrare sul territorio la presenza di strutture e siti utili all'approfondimento e all'ampliamento degli orizzonti conoscitivi: Monte Pallano (Mura Megalitiche, insediamento romano) Museo Etnografico di Bomba, ambienti naturali/artificiali (bosco, fiume, lago, palude,...), Aziende agricole ed artigianali, associazioni quali Libera, AMA, Caritas diocesana, Legambiente, Premio nazionale Raffaele Pellicciotta, Azione Contro la Fame.

Vincoli:

L'Istituto insiste su un vasto territorio, rappresentato da aree periferiche contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali. Si tratta di zone prevalentemente montane e rurali, con forti disagi nei collegamenti stradali, costituiti, tranne che per la Superstrada Fondovalle Sangro, da strade Provinciali, servite da autobus di linea che non assicurano collegamenti per l'intero arco della giornata. I plessi scolastici sono 14, in maggioranza mono corso, distribuiti su 5 comuni, di cui 4 montani, che distano tra loro e dalla sede centrale 10/20 km. A causa di tale dislocazione si incontrano difficoltà nel realizzare contemporaneamente progetti nelle varie sedi. Per tutelare la pari opportunità formativa ai ragazzi di tutto l'istituto, si fa ricorso alla ripetizione di progetti nelle micro-realtà, piuttosto che alla condivisione più ampia del progetto stesso, di spazi e strumenti comuni. Il fenomeno del pendolarismo, pur evidenziando un legame con il territorio d'origine, rappresenta un disagio per quanti sono costretti a spostarsi per raggiungere il posto di lavoro. Sul territorio sarebbe da incrementare ulteriormente la presenza di strutture ed enti culturali ed associativi impegnati nell'inclusione, nella lotta alla dispersione scolastica, nell'orientamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I ragazzi hanno la possibilità di frequentare la scuola nel proprio comune. La sede risulta essere, per loro, facilmente raggiungibile, rispetto all'alternativa di frequentare scuole di centri maggiori nelle vicinanze che comporterebbe l'evidenziarsi di disagi legati al pendolarismo. Tali disagi risultano amplificati tenendo conto delle vie di comunicazione inadeguate e delle condizioni atmosferiche avverse nel periodo invernale, caratteristiche delle località montane. I Comuni, pur nell'ambito delle esigue risorse, cercano di adeguare le strutture alle norme di sicurezza e di tutela dell'handicap. Contribuiscono finanziariamente anche ad alcune iniziative formative della scuola impegnando gli esigui fondi a loro disposizione. Le famiglie si fanno carico delle spese necessarie alla realizzazione dei viaggi d'istruzione.



Vincoli:

Le scuole sono state edificate prima degli anni Settanta, in assenza di criteri e vincoli attualmente previsti. A tale proposito, i Comuni, hanno ritenuto opportuno adeguare le strutture alla normativa relativa alla sicurezza e alla tutela dei diritti di accesso ed utilizzo, da parte dei disabili. Vista la dislocazione dei plessi, i laboratori con attrezzature e sussidi non possono essere collocati in sedi comuni, ciascun plesso deve avere una propria dotazione. Ciò rende complicato, considerato il numero di macchine, un'efficace azione di aggiornamento e rinnovo delle apparecchiature. Privati ed imprese del territorio non hanno interessi nell'investire capitali nella scuola. Sponsor esterni forniscono per le iniziative contributi minimi, irrilevanti in termini finanziari e di attrezzature/spazi/strutture.

Risorse professionali

Opportunità:

Caratteristica delle scuole dell'Infanzia e Primaria dell'istituto è la stabilità dei docenti nelle sedi. In questi ordini si evidenziano presenze di docenti nei plessi da oltre 10 anni. Da quest'anno si è raggiunta una maggiore stabilità anche nella scuola Secondaria, con la costituzione di cattedre stabili e l'eliminazione quasi completa di spezzoni. Questo elemento risulta chiaramente un aspetto qualificante per l'azione formativa della scuola. Si possono, infatti, progettare percorsi pluriennali che vedono gli alunni coinvolti anche per un intero ciclo di studi. Alla stabilità sulla sede si aggiunge una notevole preparazione professionale dei docenti che vantano titoli di studio ed esperienze di formazione e di ricerca-azione tali da qualificare l'intervento sugli alunni con un'impronta innovativa e inclusiva, attenta a rispondere alle esigenze formative dell'utenza. L'Istituto, tra l'altro, è parte di più reti di scuole, costituite con finalità formative per i docenti nel campo dell'innovazione didattica, dell'inclusione, dell'orientamento. Sono aumentati, anche nella scuola secondaria, i contratti a tempo indeterminato, dato che permette un livello maggiore di stabilità.

Vincoli:

In tre plessi di scuola primaria (Tornareccio, Montazzoli e Bomba) e in due plessi di scuola secondaria (Tornareccio e Montazzoli) la presenza di pluriclassi richiede un'adeguata progettazione delle attività e una gestione complessa dei diversi gruppi di alunni. Si è ricomposta la cattedra per le discipline di Tecnologia, Francese, Ed. Fisica, Arte e Immagine nella Scuola Secondaria ma ciò ha comportato per i docenti di queste discipline il disagio di dover operare su quattro diversi plessi. Ne conseguono disagi a livello organizzativo nella gestione delle attività didattiche.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC817005
Indirizzo	VIALE DON BOSCO, 10 TORNARECCIO 66046 TORNARECCIO
Telefono	0872868144
Email	CHIC817005@istruzione.it
Pec	chic817005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictornareccio.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA ARCHI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA817012
Indirizzo	VIA CASINA CIERI ARCHI 66040 ARCHI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Eugenio Sirolli 25 - 66044 ARCHI CH

SCUOLA INFANZIA PIANE D'ARCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA817023



Indirizzo VIA DEGLI ULIVI PIANE D'ARCHI 66040 ARCHI

Edifici • Via SS. Salvatore 16 - 66044 ARCHI CH

SCUOLA INFANZIA PERANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CHAA817034

Indirizzo VIA DUCA DEGLI ABRUZZI PERANO 66040 PERANO

Edifici • Via DUCA DEGLI ABRUZZI 130 - 66040 PERANO
CH

SCUOLA INFANZIA - TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CHAA817045

Indirizzo LARGO BORRELLI,3 TORNARECCIO 66046
TORNARECCIO

Edifici • Via LARGO GIAMPIETRO 3 - 66046
TORNARECCIO CH

SCUOLA INFANZIA MONTAZZOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CHAA817056

Indirizzo VIA CAVOUR, 9 MONTAZZOLI 66030 MONTAZZOLI

Edifici • Via CAVOUR SNC - 66030 MONTAZZOLI CH

SCUOLA PRIMARIA PERANO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE817017
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI PERANO 66040 PERANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DUCA DEGLI ABRUZZI 132 - 66040 PERANO CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

SCUOLA PRIMARIA ARCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE817028
Indirizzo	VIA SIROLLI ARCHI 66040 ARCHI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Eugenio Sirolli 25 - 66044 ARCHI CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

SCUOLA PRIMARIA TORNARECCIO- IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE81704A
Indirizzo	VIALE DON BOSCO,10 TORNARECCIO 66046 TORNARECCIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIALE DON BOSCO 10 - 66046 TORNARECCIO CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	53



SCUOLA PRIMARIA BOMBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE81705B
Indirizzo	VIA ROMA 1 BOMBA 66042 BOMBA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROMA 1 - 66042 BOMBA CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	21

SCUOLA PRIMARIA MONTAZZOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE81706C
Indirizzo	CORSO UMBERTO 1 MONTAZZOLI 66030 MONTAZZOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Corso UMBERTO I 15 - 66030 MONTAZZOLI CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

I.C. TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM817016
Indirizzo	VIALE DON BOSCO,10 TORNARECCIO 66046 TORNARECCIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIALE DON BOSCO 10 - 66046 TORNARECCIO CH
Numero Classi	4



Totale Alunni 29

ARCHI - IC TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CHMM817027

Indirizzo VIA SAN SALVATORE PIANE D'ARCHI 66044 ARCHI

Edifici

- Via SS. Salvatore 16 - 66044 ARCHI CH

Numero Classi 3

Totale Alunni 50

PERANO - IC TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CHMM817038

Indirizzo VIA DUCA DEGLI ABRUZZI PERANO 66040 PERANO

Edifici

- Via DUCA DEGLI ABRUZZI 132 - 66040 PERANO CH

Numero Classi 3

Totale Alunni 45

MONTAZZOLI IC TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CHMM817049

Indirizzo CORSO UMBERTO MONTAZZOLI 66030 MONTAZZOLI

Edifici

- Corso UMBERTO I 15 - 66030 MONTAZZOLI CH

Numero Classi 3



Totale Alunni

13

Approfondimento

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Popolazione scolastica	ARCHI	BOMBA	MONTAZZOLI	PIANE D'ARCHI	PERANO	TORNARECCIO	TOTALI
SCUOLA INFANZIA	17		16	14	42	37	126
SCUOLA PRIMARIA	73	21	22		57	53	227
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			13	50	45	29	137
TOTALE ALUNNI							490

NUMERO DI CLASSI/SEZIONI a.s. 2023/24



ORDINE	PLESSO	Classi/sezioni
SCUOLA DELL'INFANZIA	MONTAZZOLI	<u>monosezione</u>
	ARCHI	<u>monosezione</u>
	PIANE D'ARCHI	<u>monosezione</u>
	TORNARECCIO	N. 2 sezioni
	PERANO	N. 2 sezioni
SCUOLA PRIMARIA	MONTAZZOLI	N.2 pluriclassi
	ARCHI	N.5 classi
	BOMBA	N.2 pluriclassi
	TORNARECCIO	N.4 classi + N.1 pluriclasse
	PERANO	N.5 classi
SCUOLA SECONDARIA 1° GR.	MONTAZZOLI	N.1 pluriclasse
	ARCHI	N.3 classi
	TORNARECCIO	N.1 classi + N.1 pluriclasse
	PERANO	N.3 classi



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Multimediale	4
Biblioteche	Classica	5
Aule	mensa	5
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	91
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

La presenza di spazi laboratoriali nell'Istituto, forniti di strumenti e sussidi didattici informatici, quali ad esempio la piattaforma G-suite in ambiente Google, PC e Tablet, LIM e Smart-TV, è stata recentemente incrementata. La scuola si è dotata, grazie a progetti finanziati, di laboratori informatici mobili per tutti i plessi di scuola secondaria, mentre un plesso, individuato nel progetto speciale "aree Interne" ne era già dotato.



Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	24

Approfondimento

ORGANICO DI ISTITUTO					
	COMUNE		SOSTEGNO		POTENZIATO
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	
SCUOLA INFANZIA	2 (docenti religione)	14	4	1	
SCUOLA PRIMARIA	1	22	5	5	3
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2 (docenti religione)	13	4	5	1





Aspetti generali

MISSION

L'Istituto intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. A tal fine l'Istituto Comprensivo individua le scelte di fondo seguenti: a. la costruzione di un generale clima positivo; b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere; c. la costruzione negli alunni del senso di appartenenza ad una comunità radicata nel territorio ma aperta ed inclusiva; d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

- si rapporti all'età evolutiva degli allievi e agli stili di apprendimento, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale;
- costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;
- parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;
- traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;
- si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

VISION

Realizzazione di una:

- scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili e sia in grado di formare ed aggiornare il proprio personale;
- scuola inclusiva che valorizza e rispetta le differenze;
- scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, con il coinvolgimento di tutti gli utenti, diretti e indiretti;



-scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle Famiglie; chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica mediante la valutazione, in ottica formativa, anche degli esiti delle prove nazionali INVALSI; il monitoraggio delle attività progettuali; la costruzione di curricoli disciplinari verticali e declinati per competenze; la definizione di modalità di verifica e valutazione coerenti e omogenei.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare o mantenere, al termine dell'a.s. 2024/25, il numero di studenti con votazione conseguita all'esame di Stato collocabile nella fascia medio-alta (7/10), rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. 2018/19.

Traguardo

Aumento, al termine dell'a.s. 2024/25 e con riferimento ai dati dell'esame conclusivo 2018/19, - del 5% del numero di studenti con votazione conseguita all'esame di Stato superiore a 6; - del 5% del numero di studenti con votazione superiore a 8.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi parallele dell'istituto.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi parallele dell'istituto, riducendo di 1 punto %, al termine dell'anno scolastico 2024/25, la varianza fra le classi rispetto ai dati delle rilevazioni dell'anno scol. 2018/19.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Aumentare o mantenere, al termine dell'a.s. 2024/25, il numero di studenti con votazione conseguita all'esame di Stato collocabile nella fascia medio-alta (7/10), rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. 2019/20.**

Il percorso è teso a sostenere e potenziare l'acquisizione;

- della competenza comunicativa in madrelingua; l'itinerario previsto sarà di aiuto nell'acquisizione di strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi saranno sollecitati, da una parte a padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra ad imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta.
- della competenza matematica, intesa come capacità e disponibilità ad usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.
- della competenza comunicativa in lingua inglese attraverso specifiche metodologie di ascolto, lettura e comprensione, comunicazione orale volte a promuovere percorsi basati soprattutto sulla pratica di abilità audio-orali. La finalità è quella di rendere gli studenti protagonisti sociali e cittadini globali anche attraverso lo scambio culturale con classi, docenti e scuole, di altri Paesi.
- della competenza digitale attraverso la scoperta e l'utilizzo delle risorse offerte dall'informatica (strumenti, sistemi, piattaforme...). La finalità è quella di rendere gli studenti protagonisti sociali e cittadini globali anche attraverso lo scambio culturale con classi, docenti e scuole di altri Paesi, sfruttando la potenzialità del digitale (digitale/interculturale), di offrire agli studenti un efficace supporto allo studio (digitale/inclusione/sviluppo di competenze).



La realizzazione di UDA per classi parallele favorirà una condivisione delle proposte di attività e una maggiore uniformità nei risultati. La didattica laboratoriale porterà gli alunni, ciascuno con la propria combinazione di risorse e difficoltà, a riflettere e lavorare insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare o mantenere, al termine dell'a.s. 2024/25, il numero di studenti con votazione conseguita all'esame di Stato collocabile nella fascia medio-alta (7/10), rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. 2018/19.

Traguardo

Aumento, al termine dell'a.s. 2024/25 e con riferimento ai dati dell'esame conclusivo 2018/19, - del 5% del numero di studenti con votazione conseguita all'esame di Stato superiore a 6; - del 5% del numero di studenti con votazione superiore a 8.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rendere piu' omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi parallele dell'istituto.

Traguardo

Rendere piu' omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi parallele dell'istituto, riducendo di 1 punto %, al termine dell'anno scolastico 2024/25, la varianza fra le classi rispetto ai dati delle rilevazioni dell'anno scol.



2018/19.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la condivisione e l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sullo sviluppo delle competenze e sulla condivisione dei nuclei fondanti le discipline.

Incrementare il sistema di valutazione attraverso prove di diversa tipologia, definendo criteri omogenei e condivisi di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Condividere modalita' didattiche innovative tra gli insegnanti, potenziando l'utilizzo delle strutture informatiche e dotazioni digitali



○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare azioni didattiche personalizzate per ciascun bisogno educativo presente in classe attraverso scelte didattico/metodologiche condivise

○ **Continuità e orientamento**

Coinvolgere gli alunni delle classi ponte in attività progettuali curricolari ed extracurricolari comuni, sfruttando anche modalità e strumenti informatici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione dei docenti attraverso pratiche di ricerca-azione anche in rete e in collaborazione con Enti di Formazione ed Università'

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DI UDA CON CRITERI CONDIVISI PER CLASSI PARALLELE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE E DIGITALI

Descrizione dell'attività	Utilizzo di strumenti e modalità di progettazione e valutazione condivisi
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale Area Coordinamento PTOF
Risultati attesi	Pervenire alla progettazione didattica condivisa, per classi parallele, di UDA disciplinari ed interdisciplinari, tenendo conto delle competenze di cittadinanza. Creare un archivio o banca dati sulle attività curriculari ed extracurriculari per la disseminazione e la trasferibilità delle esperienze significative, delle buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: ATTIVAZIONE DI LABORATORI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE E DIGITALI, E ALL'USO DI UNA DIDATTICA INNOVATIVA E DI UNA PLURALITÀ DI LINGUAGGI.

Descrizione dell'attività	Attivazione di laboratori disciplinari e interdisciplinari
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile Funzione strumentale Area Successo Formativo e Inclusione.

Innalzare il livello di apprendimento degli alunni:

Risultati attesi

- Potenziare le competenze disciplinari e di cittadinanza;
- Favorire l'inserimento degli alunni svantaggiati;
- Promuovere la metacognizione.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE DIDATTICHE INNOVATIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE E DIGITALI E SPERIMENTAZIONE DEI PERCORSI DI RICERCA-AZIONE INERENTI LE TEMATICHE DI FORMAZIONE

Descrizione dell'attività Realizzazione di attività condivise in momenti di incontro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Responsabile Funzione Strumentale Area1 - Coordinamento e gestione del PTOF



Risultati attesi

Realizzazione e di attività di formazione dei docenti sulla didattica per competenze, inclusione e uso delle risorse digitali.

● **Percorso n° 2: Realizzazione di un percorso finalizzato a rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nelle classi parallele dell'Istituto**

Il percorso si prefigge lo scopo di ridurre la varianza dei risultati delle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, mettendo in atto

- iniziative formative per i docenti sulla didattica per competenze e l'utilizzo delle strutture informatiche e delle dotazioni digitali, per progettare percorsi educativo-didattici tesi a sollecitare la motivazione all'apprendimento tutti gli alunni;
- esperienze laboratoriali condivise tra classi parallele, sfruttando gli input provenienti dalle diverse realtà scolastiche e socio-culturali delle sedi;
- la condivisione di buone pratiche attinenti la sfera dell'inclusione, della continuità, del successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi parallele dell'istituto.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi



parallele dell'istituto, riducendo di 1 punto %, al termine dell'anno scolastico 2024/25, la varianza fra le classi rispetto ai dati delle rilevazioni dell'anno scol. 2018/19.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Far riferimento, nella progettazione, verifica e valutazione dei percorsi effettuati, ai documenti comuni (Curricolo Verticale, Curricolo verticale di Ed. Civica, Curricolo verticale Competenze STEM, Protocollo di Valutazione)

○ **Ambiente di apprendimento**

Condividere modalità didattiche innovative tra gli insegnanti, potenziando l'utilizzo delle strutture informatiche e dotazioni digitali.



○ **Continuita' e orientamento**

Coinvolgere gli alunni e i docenti delle classi ponte delle classi parallele in attività progettuali curricolari ed extracurricolari comuni, per aumentare la condivisione e creare occasioni di confronto.

Attività prevista nel percorso: UTILIZZO CONDIVISO DEL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Descrizione dell'attività	Incontri finalizzati all'analisi del protocollo di valutazione in adozione nell'Istituto e all'introduzione nello stesso di eventuali modifiche determinatesi a livello normativo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Elaborazione di prove d'ingresso per classi parallele, per la verifica e valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DI PERCORSI



CHE PREVEDANO MOMENTI DI INCONTRO IN PRESENZA E/O A DISTANZA TRA GLI STUDENTI DEI DIVERSI ORDINI E/O DI CLASSI PARALLELE, A CONCLUSIONE DI UN COMUNE ITINERARIO DI RICERCA, RIELABORAZIONE, SOCIALIZZAZIONE DELLE TEMATICHE

Descrizione dell'attività	Attuazione di quanto previsto nel Progetto unico per i tre ordini "Una corsa contro la fame". Il Progetto rappresenta un efficace raccordo tra gli obiettivi previsti nel Curricolo Verticale di Educazione Civica, gli obiettivi legati all'Inclusione e all'orientamento. Si inserisce, inoltre, nel Progetto "Social Learning" che realizziamo ogni anno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzione strumentale Ptof, Continuità e Orientamento. Referente Ed. Civica. Referente Ed. fisica. Referente GLI.
Risultati attesi	Promuovere <ul style="list-style-type: none">• la continuità del processo educativo, assicurando continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire in tutto il percorso scolastico,• il confronto e la discussione su progetti condivisi per rendere il più possibile omogenei i risultati tra le classi.



Attività prevista nel percorso: CREAZIONE DI UN ARCHIVIO DI BUONE PRATICHE DA DIFFONDERE TRA I DOCENTI ATTRAVERSO IL SITO DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività	Il responsabile del Sito Web raccoglierà le esperienze didattiche significative e replicabili realizzate dei docenti e le inserirà in un archivio, collocato nel sito
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico Funzione strumentale Area Continuità e Orientamento Responsabile del web
Risultati attesi	Migliorare l'ambiente di apprendimento, promuovendo una maggiore diffusione di pratiche didattiche innovative che favoriscano un apprendimento significativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto è impegnato nella diffusione, al suo interno, di pratiche didattiche innovative e condivise. Tale processo parte da una revisione dei documenti e dei modelli di lavoro per la progettazione e la valutazione, passa attraverso la formazione dei docenti sui temi della valutazione per competenze, dell'inclusione, del pensiero computazionale e della didattica digitale, per giungere alla sperimentazione di percorsi di apprendimento motivanti per gli alunni e più vicini al loro modo di approcciare e rappresentare la realtà. Gli obiettivi che la scuola si pone in tal senso sono:

- Aumentare il numero di docenti formati sulla didattica innovativa;
- Ampliare la dotazione di laboratori e di apparecchiature e strumenti tecnologici;
- Potenziare le competenze dei docenti nell'uso della piattaforma G-Suite di Istituto e del Registro Argo
- Costruire un repertorio ricco e il più possibile vario di UDA, progetti, documentazione didattica accessibile da tutti i docenti, utilizzabile come insieme di tracce, suggerimenti e supporti per la progettazione e aperto ai contributi e ai miglioramenti apportati nel tempo dai docenti stessi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Potenziamento dell'uso degli strumenti informatici nella pratica didattica. Potenziamento dell'utilizzo della piattaforma G-Suite di Istituito.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il modello di formazione del personale attualmente è incentrato sulle attività proposte dalle reti di scuole di cui l'Istituto fa parte. Le unità formative proposte sono coerenti con il percorso di innovazione intrapreso ma va ancora curata un'efficace ricaduta delle esperienze di formazione. Ogni Unità formativa prevede:

- momenti di formazione in presenza e/o on line con attività di tipo laboratoriale
- percorsi di ricerca
- azione e di sperimentazione in classe
- approfondimento personale, documentazione e diffusione di buone pratiche.

In tal modo, ogni Unità Formativa rafforza il legame tra formazione, progettualità e operatività, favorendo la riflessione collegiale, la capacità documentativa, la collegialità e la condivisione. La mobilità in uscita del personale ha anche comportato in questi anni la perdita di docenti formati e attivi in sperimentazioni che, in mancanza di una documentazione sistematica e accessibile, sono riprese con difficoltà o, peggio, sono state interrotte.

Per questi motivi si intende:

- ampliare il modello di formazione in essere affiancando ai percorsi certificati dei momenti di formazione interna che prevedano il sostegno ai docenti che intendono sperimentare attività didattiche innovative di colleghi già formati e più esperti, attraverso la presentazione delle precedenti esperienze, la progettazione comune, il supporto in itinere;
- Costruire ed alimentare nel tempo un archivio di buone pratiche.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Il Collegio dei docenti ha il compito di definire il curricolo che possa definirsi inclusivo, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione, come prescritto dalle Indicazioni Nazionali (2012). Obiettivo fondamentale da perseguire è quello di una didattica inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Andrà favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni. Tutto ciò implica la necessità di dotarsi di strumenti per lavorare contemporaneamente lungo diverse direzioni: sul clima della classe, sulle metodologie e le strategie didattiche e soprattutto sulla relazione tra apprendimento-insegnamento. Pertanto la promozione di percorsi formativi inclusivi farà riferimento ad una programmazione personalizzata che contenga:

- la descrizione accurata della situazione dell'allievo, partendo dai suoi punti di forza, dalle abilità e dalle capacità presenti
- la descrizione dello stile di apprendimento dell'allievo per adattarvi lo stile di insegnamento
- l'individuazione delle aree di potenzialità, cioè degli interessi e delle predisposizioni su cui si può fare leva per facilitare l'apprendimento
- la segnalazione di eventuali difficoltà o problemi attraverso accurate descrizioni di comportamenti osservabili e dei contesti in cui si realizzano
- la descrizione delle situazioni e delle condizioni che favoriscono le performance positive dell'allievo quanto quelle che ne condizionano negativamente i risultati;



- l'individuazione degli ambiti di lavoro per l'anno scolastico, degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi per raggiungerli;
- le modalità di verifica e di valutazione dell'efficacia del lavoro svolto e l'eventuale modifica degli aspetti che non hanno fornito i risultati sperati.

Relativamente alla personalizzazione del curriculum sarà necessario:

- identificare i contenuti essenziali delle discipline per garantire la validità del corso di studi (ovviamente se non si tratta di piano differenziato di cui alla Legge 104/92);
- scegliere obiettivi realistici (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere);
- scegliere obiettivi significativi (cioè che abbiano rilevanza per l'alunno anche in vista del suo percorso di crescita);
- scegliere obiettivi razionali, di cui l'alunno possa comprendere e condividere il significato e la rilevanza;
- definire un curriculum funzionale, cioè che miri a garantire i diritti educativi essenziali, per la qualità della vita presente e futura dell'allievo.

▫



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi, sfruttando quanto già acquisito per il tramite di altri finanziamenti, integrato con nuovi elementi. Avendo già usufruito di cospicui finanziamenti a valere sulla didattica digitale integrata, sul REACT EU, sui progetti STEM, sul PNSD, sul piano nazionale scuola digitale, sui fondi per le aree interne, sarà implementato ed arricchito il patrimonio già in dotazione, relativamente alle attrezzature e ai software ed agli ambienti già digitalizzati, in modo da completare una progettazione d'insieme a vantaggio di tutta la comunità educante. Si realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento ibridi, caratterizzati da innovazione di spazi, arredi e attrezzature, ad un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispone la scuola e da pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dai quadri di riferimento nazionali ed europei. La trasformazione fisica e virtuale sarà, pertanto, accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La dimensione vitale, relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica, vista come frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

realtà virtuale e interattiva rappresenterà il nuovo centro di interesse della progettazione didattica ed educativa. Gli ambienti saranno caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettano una rapida riconfigurazione delle aule nelle quali sono presenti, con monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Gli arredi potranno diventare trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi saranno articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscano l'esperienza immersiva. Saranno implementate nuove superfici di proiezione, nuovi dispositivi di input e output con un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete. Gli ambienti fisici di apprendimento saranno progettati tenendo conto anche degli ambienti digitali (ambienti on-life tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale). Le nuove aule, oltre ad avere schermi digitali interattivi, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, convertibili, tavolette grafiche, strumenti di input/output di vario genere etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM/STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Per il miglior utilizzo didattico dei dispositivi la scuola organizzerà anche un proprio catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	15.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: FULL STE(A)M AHEAD

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, integrando tali attività anche con momenti di creatività e utilizzo di linguaggi alternativi. Intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola, distribuendoli su classi e plessi diversi, promuovendo con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari. Intendiamo acquistare strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Utilizzeremo tutte le aule della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria per posizionare gli strumenti a disposizione di studenti e docenti. Provvederemo anche alla creazione di spazi per il making, con una macchina a taglio laser compatta e un tavolo adatto a realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. Il nostro fine è di educare ciascuno a una comprensione più consapevole del presente, portando ogni studente a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici utili per l'esercizio della cittadinanza, migliorando e accrescendo le competenze richieste dal mondo di oggi. Intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento promuovendo attività didattiche quotidiane maggiormente incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative, che portino a "prodotti" nuovi da condividere e, magari, utilizzare davvero nella vita reale. Il finanziamento contribuirà quindi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola inserendo elementi specifici in ciascuna delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Aspetti generali

La scuola ha definito la sua mission , la sua visione e le sue priorità; queste sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La vision della scuola parte da una lettura psico-socio-pedagogica del presente, ossia dall'analisi della nuova complessità sociale, dalla pressante richiesta di formazione, dall'esplicitazione dei bisogni di bambini e ragazzi, dalle domande implicite di tali bisogni, dall'analisi dinamica della microsocietà del territorio. I bambini, che vengono a scuola chiedono di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione, così come di ogni regola. La mission consapevole della scuola è che ogni bambino o ragazzo sappia SCOPRIRSI prima ancora di conoscersi e REALIZZARSI, al fine di diventare un adulto capace e competente, in grado di intraprendere i percorsi della vita che lo aspettano. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Nel nostro Istituto le attività di ampliamento dell'offerta formativa, originali e diversificate, sono inserite nel progetto educativo di scuola, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro.

I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e i criteri di valutazione sono condivisi. La scuola realizza regolarmente interventi specifici che, muovendo dalle risultanze della valutazione degli studenti, sono finalizzati ad ottimizzare gli esiti nel medio e lungo periodo, a promuovere la valorizzazione delle eccellenze e ad essere promotori di un contesto scolastico e, più genericamente, sociale marcatamente inclusivo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA ARCHI CAPOLUOGO	CHAA817012
SCUOLA INFANZIA PIANE D'ARCHI	CHAA817023
SCUOLA INFANZIA PERANO	CHAA817034
SCUOLA INFANZIA - TORNARECCIO	CHAA817045
SCUOLA INFANZIA MONTAZZOLI	CHAA817056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA PERANO	CHEE817017
SCUOLA PRIMARIA ARCHI	CHEE817028
SCUOLA PRIMARIA TORNARECCIO- IC	CHEE81704A
SCUOLA PRIMARIA BOMBA	CHEE81705B
SCUOLA PRIMARIA MONTAZZOLI	CHEE81706C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TORNARECCIO	CHMM817016
ARCHI - IC TORNARECCIO	CHMM817027
PERANO - IC TORNARECCIO	CHMM817038
MONTAZZOLI IC TORNARECCIO	CHMM817049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ARCHI CAPOLUOGO
CHAA817012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PIANE D'ARCHI
CHAA817023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PERANO CHAA817034

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA - TORNARECCIO
CHAA817045**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONTAZZOLI
CHAA817056**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PERANO CHEE817017

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ARCHI CHEE817028



27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA TORNARECCIO- IC
CHEE81704A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BOMBA CHEE81705B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MONTAZZOLI
CHEE81706C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. TORNARECCIO CHMM817016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ARCHI - IC TORNARECCIO CHMM817027



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PERANO - IC TORNARECCIO CHMM817038

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTAZZOLI IC TORNARECCIO CHMM817049

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste:

-n. 33 ore annuali per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica nella Scuola dell'Infanzia ("Piccoli si nasce, cittadini si diventa")

-n. 33 ore annuali per anno di corso nella Scuola Primaria (Progetto "Mi prendo cura..." di me stesso, degli altri, dell'ambiente

-n.36 ore per anno di corso nella Scuola Secondaria di 1° grado, (Progetto "Cittadini in Progress)

Nei tre ordini di scuola i docenti progetteranno le attività afferenti all'Ed. Civica facendo riferimento al Progetto unico trasversale "Una corsa contro la fame"

<https://azionecontrolafame.it/wp-assets/uploads/2023/04/Corsa-contro-la-Fame-2024.pdf>

Allegati:

ed civica per CDU.pdf

Approfondimento



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato. Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di compresenza dei docenti e consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini. Il servizio mensa è assicurato, nelle sezioni presenti nelle 4 sedi, dalle Amministrazioni Comunali. In due plessi funzionano n. 2 sezioni, grazie all'utilizzo del docente dell'organico COVID-19; gli altri tre plessi sono monosezione.

SCUOLA PRIMARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è distribuito su sei giorni settimanali, in orario antimeridiano per n. 29 settimanali (n. 5 unità orarie giornaliere di 58 minuti);

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

In n. 2 plessi (Montazzoli e Bomba) le attività didattiche sono organizzate in due pluriclassi.

SCUOLA SECONDARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è distribuito su sei giorni settimanali, in orario antimeridiano (30 ore settimanali)

EDUCAZIONE FISICA NELLE QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2022 / 2023, per le classi quinte e, dall'anno successivo, anche per le classi quarte della scuola primaria, la Legge 234 del 2021 ha introdotto l'insegnamento di Educazione Motoria, impartito da un insegnante specialista, in orario aggiuntivo rispetto alle ventisette ore previste ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009; pertanto, gli alunni interessati da questo ampliamento hanno svolto ventinove ore settimanali di attività didattiche curricolari, distribuite in orario pomeridiano.

Nell'a.s. 2023/24 l'insegnamento di Ed. Fisica con l'intervento di un docente esperto ha interessato anche le classi quarte.

Le attività si svolgono tutte in orario antimeridiano.



Allegati:

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI PLESSI A.S. 2023_24.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo, definisce e costruisce il proprio curricolo, operando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con il contesto territoriale di riferimento e adeguandosi a quanto previsto ed espresso dalle Indicazioni Nazionali del 2012, con successiva integrazione del documento "Nuovi scenari per le Indicazioni del 2012 - Aprile 2018", nel quadro delle norme generali stabilite dallo Stato. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. La loro acquisizione è, pertanto, garantita in base alla capacità dei docenti di progettare, in modo collegiale, l'insieme delle attività, con un'attenzione mirata e specifica a quelle che sono le esigenze / caratteristiche del gruppo classe e dei singoli allievi, condividendo obiettivi di apprendimento e metodologie didattiche. Un approccio interdisciplinare si configura, quindi, come necessario, in modo da permettere all'alunno di rilevare relazioni, legami e principi comuni fra le varie discipline e ai docenti di affrontare percorsi e questioni considerandoli come parte di un piuttosto che come la somma di tanti frammenti. Nel nuovo Scenario, che prevede il riconoscimento e la valorizzazione degli apprendimenti diffusi e informali, al di fuori delle opportunità formali scolastiche, l'Istituto Comprensivo, che riunisce Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, crea



le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che accompagni, nella crescita armonica e globale, i bambini dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di ricondurre i molti apprendimenti che il mondo oggi offre all'interno di un quadro coerente, organico e sistematico. In ciò risiede la ragion d'essere del Profilo dello Studente, novità delle Indicazioni del 2012, che descrive, in forma essenziale, le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere, al termine del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le mete educative sono perseguite nel contesto dei campi di esperienza individuati, con i relativi Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, nelle "Indicazioni nazionali per il Curricolo" del 2012, di seguito elencati: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo: - Oggetti, fenomeni, viventi; Numero e spazio. I campi di esperienza mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini, grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e rilanci promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a "identità, autonomia e competenze", viene indicata anche la cittadinanza". (da "Indicazioni nazionali nuovi scenari- Aprile 2018)). Il Progetto educativo si caratterizza per la flessibilità e lo sviluppo dinamico in grado di modificarsi in sintonia con gli interessi e bisogni del bambino, in coerenza con una "IDEA DI BAMBINO" intelligente e competente, in grado di interagire attivamente con l'ambiente e le persone che lo circondano e di auto-costruire il suo sapere. Il servizio educativo si esplica all'interno di scansioni che fanno da punto di riferimento, favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi e lo aiutano ad ordinare la sua vita senza disperdersi. L'alternarsi delle attività di sezione e di intersezione è tale per cui tutte le insegnanti sono coinvolte nel percorso formativo di ciascun alunno e ciò determina la tutela collegiale per ogni bambino e la corresponsabilità dell'intervento educativo, in ottemperanza anche al modello della flessibilità. I percorsi formativi sono scelti a livello collegiale e fanno riferimento ai Campi di esperienza individuati nelle Indicazioni nazionali; le attività sono arricchite e integrate con uscite sul territorio e progetti specifici (elaborati anno per anno contestualmente alla progettazione didattica). In tutte le scuole è prevista l'attivazione di un percorso di accostamento dei bambini di 4/5 anni alla L2.



SCUOLA DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'azione educativa è progettata su modelli condivisi a livello di istituto, ove vengono evidenziate le competenze chiave e i traguardi per le competenze disciplinari che rappresentano sempre "riferimenti ineludibili" per gli insegnanti e indicano piste culturali e didattiche da percorrere, aiutando a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Sono inoltre esplicitate le conoscenze e le abilità per il conseguimento di obiettivi di apprendimento quali campi del sapere indispensabili per raggiungere gli stessi traguardi e sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace, anche con l'inserimento di compiti significativi. L'azione educativa si esplica nella didattica, nell'ampliamento dell'offerta formativa, nella valutazione, nel rapporto di continuità tra gli ordini di scuola e nelle azioni di miglioramento. Per rispondere ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio, l'Istituto mira a favorire la promozione del successo formativo attraverso corsi di recupero e di potenziamento, laboratori linguistici, laboratori espressivi extrascolastici, potenziamento della pratica sportiva, formazione del personale. Queste azioni vengono svolte con risorse interne, con contributi da parte di enti locali e/o portatori di interesse. L'insieme delle attività programmate e realizzate tende essenzialmente alla costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante e proficuo, con particolare attenzione alla personalizzazione. Le differenze nella personalità, negli stili di conoscenza e di relazione degli alunni impongono alla didattica l'adozione di strategie per l'individualizzazione e la personalizzazione: - l'individualizzazione consiste nella differenziazione delle strategie didattiche per garantire a tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze fondamentali; - la personalizzazione riguarda la promozione delle potenzialità individuali mediante l'offerta di attività elettive e l'eventuale diversificazione delle mete formative. Al fine di ampliare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni degli studenti e ai traguardi previsti, i docenti dei tre ordini tratteranno le loro proposte di percorsi didattici entro le seguenti linee progettuali:

- Percorsi sperimentali di Educazione Civica
- Recupero socialità
- Recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- Art Therapy
- Contrasto povertà educativa
- Service Learning



- Bullismo, Cyberbullismo e contrasto alle condotte devianti
- Ed. alla salute e corretti stili di vita
- Istruzione domiciliare
- Internazionalizzazione
- Ambiente e sostenibilità
- Inclusione/integrazione
- Continuità/Orientamento.

Scelto uno degli ambiti proposti, i docenti procederanno con la programmazione degli interventi, possibilmente mettendo in comune idee, esperienze, competenze. In tal modo potrà realizzarsi una sorta di contaminazione, sicuramente utile ad una crescita degli alunni e dei docenti. Il progetto Continuità per quest'anno scolastico sarà sulle tematiche dell'Educazione civica e della legalità.

E' possibile consultare il Curricolo Verticale d'Istituto al link:

<http://www.ictornareccio.edu.it/images/docenti/Curricolo%20verticale.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze chiave europee

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea. Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica ha dall'anno scolastico 2020-2021, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore annue (da suddividere tra tutte o parte di esse, materie dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: -lo studio della Costituzione, - lo sviluppo sostenibile, - la cittadinanza digitale. La Costituzione - Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile - Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale - A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

Allegato:

CURR VERTICALE ED CIVICA I.C. BORRELLI.pdf

Curricolo STEM

Le Linee Guida, emanate ai sensi della Legge 197/2022, introducono, a decorrere dall'a.s. in corso, 2023/24, azioni dedicate a rafforzare, nei curricoli, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso le metodologie didattiche innovative.

Gli obiettivi sono di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricoli STEM, eliminare le disparità di genere, garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche, superare le



difficoltà nell'apprendimento della matematica, evidenziate negli esiti delle Prove Invalsi.

APPROCCIO DIDATTICO

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

METODOLOGIE

- Laboratorietà e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

VALUTAZIONE

L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

E' possibile consultare il Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze STEM al seguente link:

<http://www.ictornareccio.edu.it/images/docenti/curricolo%20stemPTOF.pdf>



Percorsi progettuali di sviluppo AOF

SCUOLA DELL'INFANZIA

Let's play with English We Play English

Favorire la prima alfabetizzazione in lingua inglese attraverso il gioco, la musica e il teatro. Il mondo si sta aprendo sempre più ad una visione globale ed è per questo che ha valore avvicinare i bambini, fin dalla prima infanzia, ad un diverso codice linguistico, l'inglese .

Progetto "Manipoliamo l'Argilla"

L'argilla è un materiale naturale che ben si presta a essere manipolato. La sua manipolazione aiuta nello sviluppo della motricità fine, mentre il processo di trasformazione della forma aiuta a dare libero sfogo all'immaginazione e alla fantasia, stimolando lo sviluppo psico-affettivo legato al piacere tattile.

I manufatti realizzati saranno impiegati per decorare il paesaggio urbano di Perano. Si intende quindi promuovere un rapporto di interazione culturale con il territorio, dove tutti i bambini saranno protagonisti attivi.

Il paesaggio intorno a noi

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini alla scoperta, al rispetto e alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro, per allargarsi verso il mondo esterno.

Piccole note

Il progetto parte dalla necessità di migliorare le possibilità espressive degli studenti della scuola dell'infanzia, fornendo strumenti che favoriscano l'inclusione e la crescita. La magia della musica e del coro rende agevole per i bambini entrare in sintonia con l'idea di condivisione, di armonia nel gruppo, di rispetto reciproco.

SCUOLA PRIMARIA



Nous et le français

Il progetto nasce con la motivazione di dare una preparazione di base per la lingua francese ai bambini dell'ultimo anno della scuola primaria, nonché di operare una comparazione con la lingua inglese e quella madre.

Noi cittadini solidali per un mondo di bene

È compito della scuola sensibilizzare gli alunni ai valori della pace, della condivisione, della giustizia, alla sostenibilità e solidarietà, attraverso l'educazione ad un atteggiamento mentale che superi ogni visione unilaterale dei problemi e avvicini l'allievo all'intuizione di valori comuni agli uomini pur nelle diversità delle civiltà, delle culture, delle strutture politiche e delle religioni.

L'educazione alla condivisione, alla solidarietà, al volontariato permette al soggetto sociale di assumere un ruolo attivo e partecipativo in situazioni in cui le istituzioni civili sono lontane, situazioni che, a volte, si fa fatica a comprendere.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Crescendo in musica

-promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

-Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base

Il corso prevede un lavoro pluriennale, un cammino via via più "vario e professionale " nella conoscenza della musica. Le attività di studio saranno finalizzate, inoltre, a:

-consolidare il metodo di lavoro

-promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica

-Sviluppare la fiducia in sé

-promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.



-Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base

“Scuola attiva Junior” – Campionati studenteschi

Gli studenti avranno la possibilità di arricchire il proprio bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie discipline sportive, valorizzando la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona.

La geometria nell'arte

Il progetto nasce per:

- far scoprire agli alunni le possibilità espressive e compositive del linguaggio geometrico nel campo artistico
- migliorare le loro capacità di osservazione, lettura e rappresentazione della realtà che li circonda
- ideare produzioni creative utilizzando solo segni, forme e principi comuni al linguaggio geometrico e visivo

Lettura e scrittura creativa

Consentire agli alunni di ampliare le proprie conoscenze, di sviluppare il piacere e l'interesse nei confronti della lettura e della scrittura liberando le proprie potenzialità creative.

Favorire un contesto formativo in grado di consentire lo sviluppo di dinamiche relazionali positive e di sperimentare una cooperazione attiva educando alla sostenibilità.

Less hate more debate

Promuovere la riflessione, l'indagine, la ricerca, il confronto attraverso le idee, il dialogo, l'accettazione dell'altro al fine di sviluppare anche in futuro comportamenti fatti di scambio, rispetto, confronto, arricchimento. Promuovere la creatività; accrescere la relazione, la collaborazione tra alunni, l'inclusione, la relazione con esterni; sviluppare in definitiva



competenze di cittadinanza; accrescere l'autostima; gestire meglio le proprie emozioni, nella relazione e nel confronto con gli altri.

Latino

Fornire strumenti di valutazione per orientarsi e per effettuare con maggiore consapevolezza la scelta della S.Secondaria di II grado.

Promuovere la conoscenza delle origini della lingua madre per approfondire l'uso consapevole della lingua italiana;

Un ponte di note

Il progetto si pone come obiettivo di intervenire sulla continuità tra primaria e secondo grado con attività collettive attraverso una disciplina che si presta a superare le barriere di età. Al tempo stesso si propone di migliorare il raggiungimento delle competenze previste in uscita dalle indicazioni nazionali nella scuola primaria.

Per agevolare l'inclusione e la maturazione degli studenti utilizza contenuti legati all'educazione civica e alla cittadinanza europea.

Orchestra scolastica

Il progetto si propone di offrire agli studenti le possibilità espressive e performative legate all'utilizzo delle competenze acquisite durante l'anno, valorizzandole e finalizzandole con l'attività pratica

Traguardi

Un progetto per favorire l'inclusione degli studenti tramite attività di supporto didattico ed educativo

Staffetta letteraria

Il progetto si pone come obiettivo di favorire la interdisciplinarietà, il pensiero trasversale e creativo attraverso un laboratorio pratico di scrittura creativa e di composizione musicale.



Tale laboratorio permette una didattica pratica finalizzata alla produzione di materiale musicale e letterario, concretizzando i risultati della didattica nell'ottica di valorizzarne l'utilità. Per agevolare l'inclusione e la maturazione degli studenti utilizza contenuti legati all'educazione civica e alla cittadinanza europea.

Progetto Erasmus+ Abruzzo Students in networking 2023-2024 n. 2023-1-IT02-KA121-SCH-0000140789

mobilità studenti e docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: INFANZIA - CODING, ORIENTEERING, DIGITAL STORYTELLING

S.I. CODING

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazioneazione "Pi"el Art"
- Realizzare attività di robotica educativa
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo
- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

S.I. ORIENTEERING

- Conoscere il territorio circostante
- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged

S.I. DIGITAL STORYTELLING

- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

S.I. CODING

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come



avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

S.I. ORIENTEERING

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

S.I. DIGITAL STORYTELLING

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

○ Azione n° 2: PERCORSI DI FORMAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA

- Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e



studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;

- Realizzazione di spazi laboratoristi con dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM;
- Potenziamento della didattica curricolare con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte;
- Svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CODING E TINKERING

- > Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- > Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.



- > Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- > Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

ORIENTEERING

- > Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- > Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)

DIGITAL STORYTELLING

- > Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- > Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- > Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

LABORATORI SCIENTIFICI

- > Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- > Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- > Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- > Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano



○ Azione n° 3: PERCORSI DI FORMAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM DEGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GR.

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM.

I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM.

Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM 328/22.

Essi possono essere finalizzati

- sia al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte,
- sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- > Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere. Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)
- > Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.
- > Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane; conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.
- > Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.
- > Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere, dell'ambiente circostante.
- > Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Usare la bussola



Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Testi descrittivi, espositivi;

questionari autoconoscitivi;

redazione di un diario di bordo;

visite guidate alle realtà produttive del territorio;

incontri a scuola con figure professionali di diversa tipologia;

Allegato:

ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: La conoscenza di se stessi, delle realtà lavorative del territorio, dei percorsi di studio**

Testi descrittivi, espositivi;

questionari autoconoscitivi;

redazione di un diario di bordo;

visite guidate alle realtà produttive del territorio;

incontri a scuola con figure professionali di diversa tipologia;

visite guidate presso Istituti Superiori;

incontri con ex-alunni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: La conoscenza di se stessi e delle realtà lavorative del territorio**

Testi descrittivi, espositivi;

questionari autoconoscitivi;

redazione di un diario di bordo;

visite guidate alle realtà produttive del territorio;

incontri a scuola con figure professionali di diversa tipologia;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "VORREI UN MONDO COSÌ"...LA MIA AGENDA DI VIAGGIO"-AREA PROGETTUALE - PERCORSI SPERIMENTALI DI ED. CIVICA E RECUPERO DELLA SOCIALITÀ - SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi formativi e competenze attese Consolidamento da parte del bambino della propria identità, - Conquista dell'autonomia, della fiducia in sé e negli altri, capacità di esprimere sentimenti ed emozioni, di compiere scelte autonome nel rispetto delle norme e dei valori universalmente condivisi. - Sviluppo delle competenze. - Sviluppo della cittadinanza attiva, della scoperta dell'altro da sé e della necessità di stabilire regole condivise per favorire il benessere di tutti. In relazione a queste finalità e tenuto conto del particolare momento storico e sociale in cui viviamo, caratterizzato da continui flussi migratori del popolo africano e asiatico verso l'Europa, il team docenti ha sentito la necessità di creare un percorso educativo che porti il bambino a dar valore innanzitutto alla propria esistenza, favorendo, al tempo stesso, un dialogo interculturale, coniugando obiettivi di apertura e valorizzazione delle differenze. Conoscere se stessi, quindi, e crescere come individui, ma all'interno di un contesto multiculturale, complesso, attraverso un percorso graduale di distanziamento dal sé per entrare nel mondo degli altri, insieme agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze - Sviluppo della cittadinanza attiva, della scoperta dell'altro da sé e della necessità di stabilire regole condivise per favorire il benessere di tutti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ambiente inteso come aula didattica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● "CITTADINI... IN PROGRESS" -AREA PROGETTUALE - PERCORSI DI ED. CIVICA E RECUPERO DELLA SOCIALITA' - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto mira a costruire un percorso educativo per diffondere la cultura della cittadinanza e promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati ad esercitare i propri diritti e a rispettare i doveri della società a cui appartengono.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Ambiente inteso come aula didattica



Aule

Aula generica

Musei, edifici, strutture del territorio

Strutture sportive

Palestra

Ambienti esterni del territorio

● INCONTRIAMOCI PER SCONFIGGERE LA FAME - PERCORSI DI CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE Al fine di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, tutte le esperienze sono progettate partendo dalla concezione della continuità come: -COERENZA DI VALORI; -CONDIVISIONE DI METODOLOGIE; -CONDIVISIONE DI STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEL PROGRESSIVO SVILUPPO DELLE COMPETENZE COME TRAGUARDO COMUNE. Ciò si può realizzare attraverso il continuo monitoraggio dell'efficacia del curriculum verticale e il suo miglioramento, in un'azione di confronto e costruzione, nel rispetto della specificità di ogni ordine scolastico, di relazioni interpersonali progressivamente e costruttivamente ampliate. Fin dalla scuola dell'Infanzia, le attività didattiche sono progettate per promuovere negli alunni la maturazione della coscienza di sé e delle proprie attitudini, la conoscenza e la comprensione critica della realtà. La Scuola mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Ambienti esterni del territorio

Approfondimento

Il macro-progetto Continuità è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria e agli alunni della classe prima della secondaria di 1° grado e scaturisce dall'esigenza di individuare strategie educative che possano favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, armoniosa. Vuole essere, al tempo stesso, una delle risposte al bisogno, rilevato nel nostro Istituto, di fornire ai bambini occasioni utili a potenziare la comprensione e l'uso del linguaggio verbale, attraverso l'approccio alle esperienze con l'utilizzo di più codici e linguaggi.

Il Progetto Continuità 2023/2024 punta l'attenzione sul tema dell'educazione alla legalità intesa come percorso atto alla formazione di un cittadino che, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri e del valore della democrazia, sia in grado di stare bene con gli altri, di partecipare alla vita sociale del luogo in cui vive e di riuscire a fare proprie le problematiche civili, sociali e ambientali del mondo che lo circonda per cercare di prevenirle.

La scuola, lavorando nella prospettiva della prevenzione, si pone l'obiettivo di aiutare gli alunni a maturare la convinzione che dove ci sono valori condivisi, diritti, regole, cittadinanza e partecipazione, non c'è terreno fertile per lo sviluppo di condotte non compatibili con il rispetto dell'essere umano e dell'ambiente in cui abita.

Il progetto ha l'intenzione di elaborare percorsi educativi che sostengono la collaborazione del nostro Istituto con " Azione Contro la Fame " appoggiando l'iniziativa di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà "La corsa contro la fame".

Nel corso del progetto gli alunni dei tre ordini di scuola saranno guidati a riflettere, ad incontrarsi e a confrontarsi, con i loro pari, sui vari temi proposti con particolare attenzione ai goal 2 -6-13 dell'agenda 2030 (ZERO FAME, ACQUA PULITA E IGIENE, AGIRE PER IL CLIMA)

[Azione contro la fame](#)

● "MI PRENDO CURA DI ME STESSO, DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE..." - PERCORSI DI ED. CIVICA E RECUPERO DELLA SOCIALITA' SCUOLA PRIMARIA



OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE -Sviluppo delle competenze di cittadinanza “digitale” e “reale” degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei media, alla conoscenza ed al rispetto della Legalità, alla condivisione di contenuti e percorsi ed alla produzione di nuovi oggetti didattici utili a tutta la comunità scolastica.- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione; - Passare da una didattica unicamente “trasmissiva” a una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili; - Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici; - Proporre i contenuti del nuovo insegnamento di Educazione Civica, selezionati dal Gruppo di Progetto per fasce di età, sia attraverso modalità asincrone più vicine all'esperienza quotidiana dei ragazzi con i new media, sia attraverso modalità sincrone svolte con modalità più motivanti; - Rendere usuali nuovi modi di intendere ed interpretare la scuola costruendoli attivamente insieme ai nostri studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di cittadinanza "digitale" e "reale" degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei media, alla conoscenza ed al rispetto della Legalità, alla condivisione di contenuti e percorsi ed alla produzione di nuovi oggetti didattici utili a tutta la comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Ambiente come aula didattica

Biblioteche

Classica

Informatizzata



● PERCORSI FUNZIONALI ALLA PREMIALITA' E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE La Scuola e' molto sensibile alla prevenzione del disagio e all'elaborazione di interventi mirati nei casi di svantaggio. La diversificazione dell'azione didattica rappresenta un elemento essenziale, le attivita' di supporto e recupero sono costanti. I consigli di classe/interclasse sono appuntamenti fissi per la valutazione dei percorsi degli alunni, cosi' come la valutazione dei progetti. I Consigli di classi parallele nella scuola secondaria e gli incontri di programmazione congiunta nella scuola primaria sono altresì occasione di confronto e di esame dei processi di valutazioni e delle pratiche didattiche. Attraverso l'attuazione di diverse strategie didattiche e nella pianificazione progettuale, si cerca di creare opportunità di recupero e potenziamento per gli studenti. Per gli alunni che manifestano un'esigenza di recupero e potenziamento vengono svolte attività incentrate su: la valorizzazione dei linguaggi universali ed alternativi, quale quello grafico-pittorico-manipolativo, della musica, del corpo, la cura degli aspetti affettivi e delle relazioni che incidono in maniera sempre piu' significativa sulla qualita' e sul ritmo degli apprendimenti. La Circolare ministeriale n. 77 del 6 settembre 2010 così recita "... Per valorizzare le eccellenze è indispensabile che le scuole sappiano coinvolgere i propri studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il loro confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali." Per rispondere in modo opportuno a tale necessità, la nostra scuola organizza una serie di attività finalizzate al potenziamento delle competenze e alla promozione e alla valorizzazione delle eccellenze. La finalità si vuole perseguire è quella di proporre una scuola capace sia di valorizzare gli alunni che ottengono ottimi risultati sia di prendersi cura di quelli che manifestano le maggiori fragilità. RISORSE Ore aggiuntive con organico potenziato (previsto dal Comma 95 della legge 107/15).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



NOI... DA TE

Obiettivi formativi e competenze attese I progetti di istruzione domiciliare, realizzati dall' Istituto, sono volti a garantire il diritto allo studio, la formazione dell'alunna/o temporaneamente malata/o e a supportare le famiglie, che vivono momenti di grave disagio e stress, dando loro uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni. I progetti sono volti ad assicurare il reinserimento degli alunni nelle classi di appartenenza e a garantire la massima integrazione con il gruppo classe attivando strategie didattiche relazionali adatte al contesto. Le finalità perseguite, sono; Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute, Promuovere la comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza, Coinvolgere l'intera classe nel percorso didattico previsto, Costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire il successo scolastico, agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico e curare l'aspetto socializzante della scuola.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA-SERVICE LEARNING

In una società che funzioni davvero, è importante che ciascun individuo si faccia carico delle proprie responsabilità al fine di assolvere autonomamente ai propri compiti. Questo metodo innovativo prevede la costruzione di specifiche situazioni didattiche che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze metodologiche, professionali e sociali degli studenti, partendo da situazioni problematiche reali e facendo sì che gli studenti siano parte attiva nel processo di risoluzione dei problemi e di apprendimento. Per parlare di service learning è necessario che le attività programmate leghino sempre il volontariato all'apprendimento: il "service" inteso come servizio alla comunità, deve essere un complemento ben integrato del "learning".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere i giovani cittadini sensibili alle esigenze della società, potenziando il principio di convivenza civile e democratica. Apprendimento come servizio solidale, non in termini assistenziali ma finalizzato alla cittadinanza attiva perché "APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne e associazioni del terzo settore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Quest'area progettuale, ha come obiettivo, il contrasto alla povertà e all'emergenza educativa.



Nello specifico, è finalizzato alla riduzione della frattura fra le zone più avanzate del Paese e le zone più fragili, come la nostra, un'area montana e pedemontana, segnata da un maggior rischio di dispersione e povertà educativa. Al fine di agevolare la circolazione di buone pratiche, si favorisce la collaborazione tra Scuole, Enti pubblici, soggetti privati e Associazioni nelle fasi di ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative che vanno dalla lotta al cyberbullismo all'organizzazione di occasioni di scambio ed apprendimento per gli studenti. Sono stati individuati 3 obiettivi principali: - Apprendimento e sviluppo: tutti i minori devono poter apprendere, sperimentare, sviluppare capacità, talenti ed aspirazioni; -Offerta educativa: tutti i minori devono avere accesso a un'offerta educativa integrativa di qualità; per favorire la crescita educativa sono fondamentali interventi con gli Enti Locali e le associazioni del terzo settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contrastare la povertà educativa e la conseguente dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne, esterne, EELL e terzo settore



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● NOI, CITTADINI DEL MONDO-INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio fra scuole appartenenti all'UE. Il nostro Istituto ha aderito al Progetto Erasmus+ Abruzzo Students in Networking 2023-2024 (Conv. n. 2023-1-IT02-KA121-SCH-000140789 - Consorzio Abruzzo Students 2023-24) sia per la mobilità studenti che docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Quest'area progettuale persegue le finalità, per gli studenti e i docenti dell'Istituto, di aprirsi al confronto educativo internazionale, inteso come arricchimento sociale e culturale, al fine di acquisire la volontà di svilupparsi e modificarsi a seconda dell'evoluzione e dei cambiamenti della società, accogliendo nuove frontiere di insegnamento e apprendimento. Gli obiettivi perseguiti, pertanto, sono: -incrementare le competenze digitali dei docenti e discenti attraverso attività in presenza e a distanza; -rafforzare le competenze in lingua straniera di docenti e alunni; -accrescere le competenze di cittadinanza attiva; -creare attività di collaborazione tra le scuole in rete per favorire il processo di internazionalizzazione dell'Istituto. -rafforzare le competenze in lingua straniera di docenti e alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne-esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna



Aula generica

● PER UNA SCUOLA DI TUTTI-INCLUSIONE-INTEGRAZIONE

Quest' area progettuale ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri e/o con svantaggio socio-culturale) realizzando percorsi educativi e didattici personalizzati in vista di una reale inclusione di tutti. La Scuola italiana, nel promuovere e sostenere le iniziative volte a proteggere gli alunni più deboli e svantaggiati, con la direttiva del MIUR del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", fa sue le indicazioni dell'ONU adottando una dimensione "inclusiva". La "Scuola inclusiva" accoglie ogni tipo di difficoltà non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ciascun alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte. Il nostro istituto propone una rilettura del concetto di "Integrazione" affinché esso acquisisca il valore di "Inclusione" ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al loro bisogno di "essere come gli altri." Promuovere tale rilettura significa modificare i propri modelli di riferimento: dall'ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando non solo l'eventuale documentazione medica ma anche il contesto che circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti verrebbero sommerse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

• Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; • Consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva; • Promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne-esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UNA CORSA CONTRO LA FAME

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche
un problema economico

Risultati attesi

La partecipazione al progetto

- Permette di assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici
- Promuove lo sviluppo e la partecipazione degli studenti nell'ambito sociale
- Indirizza gli studenti ad una cittadinanza consapevole e attiva
- Approfondisce i temi dell'Agenda 2030 dell'ONU
- Valorizza l'approccio trasversale della didattica
- Porta i ragazzi alla conoscenza delle organizzazioni internazionali
- Promuove la solidarietà e il rispetto verso gli altri

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Collegamenti del Progetto con il Curricolo di Ed. Civica e il Progetto Continuità



Informazioni

Descrizione attività

- Ricerca e analisi di documenti sul tema
- Incontro teorico con l'esperto
- Visione di un video informativo sulle caratteristiche del Progetto
- Discussione collettiva e progettazione dell'itinerario didattico
- Approfondimento, a diversi livelli, delle tematiche affrontate
- Evento conclusivo: socializzazione delle esperienze di tutte le scuole nel corso di una manifestazione sportiva che prevede la raccolta di fondi

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- sviluppare l'utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella prassi lavorativa
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.
- migliorare le performance organizzativa, didattica e del personale

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. L'Istituto offre in rete con altre scuole percorsi di formazione sulla



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica digitale per i docenti dei tre ordini, con particolare riferimento al coding e al pensiero computazionale

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola. L'animatore digitale svolgerà attività di

-Formazione-informazione sulle opportunità offerte ai docenti dalle nuove tecnologie.

- Promozione dell'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica.

- Coordinamento delle attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie.

- Promozione e gestione di momenti di formazione comune e riflessioni metodologiche.

- Promozione di confronto e scambio di esperienze e materiali.

- Creazione e gestione di una banca dati Multimediale in collaborazione con i Referenti/ Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto.

- Gestione della prosecuzione dei Progetti Nazionali "PNSD" e del progetto territoriale "Abruzzo Scuola Digitale".

Lo Staff per l'innovazione digitale svolgerà attività di;

- Promozione e coordinamento di momenti di formazione



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

comune e riflessioni metodologiche.

- Promozione di confronto e scambio di esperienze e materiali.
- Promozione dell'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica.
- Collaborazione con Animatore Digitale e Dirigente Scolastico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO - CHIC817005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il collegio dei docenti stabilisce ed approva i seguenti criteri generali, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

VALUTAZIONE IN ITINERE

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che "La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il

livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità

amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che "dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle

discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione."

- Il gruppo docente di ciascuna classe, deciderà l'ammissione alla classe successiva o al successivo



grado d'istruzione all'unanimità e potrà promuovere l'alunno anche in presenza di carenze. In questo caso la scuola provvederà a comunicare tali carenze alla famiglia, al fine di prevedere eventuali piani di recupero; I docenti struttureranno percorsi educativo-didattici volti al raggiungimento degli obiettivi, confrontandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento e mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, verrà effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione);
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile, andrà rapportata al nuovo modello di P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità;
- La valutazione sarà sempre considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.

SCUOLA DELL'INFANZIA

All'attività di valutazione, della scuola dell'Infanzia, si associa una funzione di carattere formativo. I processi di crescita vengono riconosciuti, accompagnati, descritti e documentati. E' una funzione di orientamento, esplorazione, incoraggiamento e sviluppo di tutte le potenzialità del bambini che indirizza a non esprimere giudizi sulle prestazioni degli alunni. Le valutazioni vengono effettuate sia mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni, sia attraverso l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie. I dati, analizzati, costituiscono il contenuto delle griglie di osservazione predisposte.

Allegato:

PROTOCOLLO valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri adottati, per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto e al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone,



della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I CRITERI della valutazione, a cui il team docente, si attiene sono:

- - Chiarezza
- - Oggettività
- - Trasparenza

Tali criteri sono orientati alla promozione umana, al miglioramento continuo in riferimento ai punti di partenza, all'avvio di spazi di autonomia nel relazionarsi con gli adulti e con i pari e al rispetto delle prime regole sociali.

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- -È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- -Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- -Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- -Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- -Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- -È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

DISPOSIZIONI SPECIFICHE SCUOLA PRIMARIA

Nel nuovo impianto valutativo (Linee guida e OM 172 del 4 dicembre 2021) al voto si sostituisce una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Come già ribadito dalle Indicazioni Nazionali "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum".

Emerge l'opportunità di riflettere sugli elementi salienti di questa nuova struttura;

- La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti



verificati.

□ La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

□ Gli strumenti utili all'elaborazione del giudizio periodico e finale saranno pertinenti e rilevanti, oltre che molteplici e diversificati, per consentire l'acquisizione, per ciascun obiettivo disciplinare, di una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato (a titolo di esempio: colloqui individuali, osservazione, analisi di prodotti e compiti pratici, prove di verifica, elaborati scritti, compiti autentici, risoluzione di problemi...). Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

-In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Si farà riferimento alle dimensioni riguardanti:

- autonomia
- continuità
- tipologia della situazione (nota e non nota)
- risorse mobilitate.

Il Documento di Valutazione

Il nuovo documento di valutazione riporterà al suo interno i seguenti elementi:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello, il giudizio descrittivo (con definizione dei livelli).



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO -

D. Lgs. 62/2017 art. 2; " La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento." Nel programmare ed assistere al percorso formativo dell'alunno, gli insegnanti saranno coinvolti in una serie di operazioni che li porteranno alla valutazione finale. Al fine di rilevare l'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari, essi utilizzeranno prove:

strutturate

semistrutturate

aperte.

Il voto, indicatore quantitativo, sarà usato come "etichetta" di un livello di prestazione.

QUADRO SINOTTICO INDICATORI CORRISPONDENTI AD OGNI VOTO - I CICLO

10 applicazione autonoma di conoscenze e abilità in contesti nuovi; competenza utilizzata con sicura padronanza, in autonomia, osservata in contesti complessi, diversi da quelli in cui è avvenuto l'apprendimento

9 applicazione autonoma di conoscenze e abilità in contesti simili a quello in cui è avvenuto l'apprendimento; competenza utilizzata con padronanza, in autonomia, osservata in contesti diversi da quelli in cui è avvenuto l'apprendimento

8 applicazione autonoma di conoscenze e abilità nello stesso ambito in cui è avvenuto l'apprendimento; competenza utilizzata in autonomia, osservata in contesti simili a quelli in cui è avvenuto l'apprendimento

7 uso, in situazioni definite, delle conoscenze acquisite; competenza utilizzata con sufficiente sicurezza e autonomia, osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi

6 sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati; raggiungimento obiettivi minimi competenza utilizzata in contesti semplici, gli stessi nei quali è avvenuto l'apprendimento

5 conoscenza non pienamente sufficiente degli argomenti affrontati;



competenza utilizzata parzialmente, in contesti semplici, gli stessi nei quali è avvenuto l'apprendimento, spesso accompagnata da richieste di aiuto

4 conoscenza parziale degli argomenti affrontati; competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e solo con la guida dell'insegnante in contesti particolarmente semplici. LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER LA RELIGIONE CATTOLICA -DISPOSIZIONI PRIMO CICLO La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI - INVALSI

SCUOLA PRIMARIA

D. Lgs. 62/2017 art. 4 c.1 "L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta."

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

O.M.n.64 del 14/03/2022

1. "Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.

2. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017..."

Allegato:

GRIGLIA INDIVIDUALE PER LA RILEVAZIONE DEL PROGRESSIVO RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA .pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

DISPOSIZIONI PRIMO CICLO

D. Lgs. 62/2017 art. 1 c.3 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza." D. Lgs. 62/2017 art. 2 c.5 "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione," La valutazione del comportamento, così inteso nel decreto, non può prescindere da un'osservazione dei comportamenti degli alunni durante tutte le fasi di lavoro e in ogni momento dell'attività, in classe e fuori dalla scuola, in gruppo, intergruppo, a livello individuale. Dall'analisi attenta e dal confronto delle osservazioni sistematiche dei comportamenti in diverse situazioni di lavoro, effettuate dai singoli docenti e registrate su griglie condivise, si giungerà, alla valutazione e all'attribuzione del giudizio sintetico sul comportamento.

Le osservazioni sistematiche riguarderanno sette indicatori, come riportati nella griglia allegata, relativi alle competenze di cittadinanza:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le



opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Criteri di valutazione del comportamento:

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - D.Lgs. 62/2017, art. 1 c.3: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". D.Lgs. 62/2017, art. 2 c.5: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione- .La valutazione del comportamento, così come inteso nel decreto, non può prescindere da un'osservazione dei comportamenti degli alunni durante tutte le fasi di lavoro e in ogni momento dell'attività, in classe e fuori dalla scuola, in gruppo, in intergruppo, a livello individuale. Dall'analisi attenta e dal confronto delle osservazioni sistematiche dei comportamenti in diverse situazioni di lavoro, effettuate dai singoli docenti e registrate su griglie condivise, si giungerà alla valutazione e all'attribuzione del giudizio sintetico sul comportamento.

Le osservazioni sistematiche riguarderanno 7 indicatori, come riportati nella griglia allegata, relativi alle competenze di cittadinanza:

- Convivenza civile e relazionalità
- Rispetto delle regole
- Partecipazione
- Impegno
- Operatività-metodo di lavoro
- Flessibilità
- Consapevolezza

Allegato:

griglie infanzia_primaria secondaria .pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una consapevole assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi.

A tal fine il D.Lgs. 62/2007 prevede che "per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni..."(art. 1 c.5).

E' auspicabile che la valutazione tenga conto, oltre che dei criteri prettamente didattici, anche delle situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi) e non.

1) Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone:

a) la situazione di partenza in particolare:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

b) l'andamento nel corso dell'anno in particolare:

- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

2) In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in riferimento al processo formativo e ai risultati di apprendimento;



Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne o degli alunni indichino livelli di apprendimento insufficienti in una o più discipline il consiglio di classe individua specifiche strategie per il loro miglioramento.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

OM 64/14 marzo 2022 art.2 "In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito 24

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. D. Lgs. 62/2017 art. 6 c.2 "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali

□ il Collegio dei docenti è chiamato a fissare dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nella consapevolezza che la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti.

□ Gli alunni, d'altro canto, hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza per perseguire il successo formativo, in sinergia con i genitori che hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una consapevole assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi.

A tal fine il D.Lgs. 62/2017 prevede che "per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni..."(art. 1 c.5).

E' auspicabile che la valutazione tenga conto, oltre che dei criteri prettamente didattici, anche delle



situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi) e non.

1) Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone:

a) la situazione di partenza in particolare:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

b) l'andamento nel corso dell'anno in particolare:

- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

2) In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in riferimento al processo formativo e ai risultati di apprendimento.

3) La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa mediante un giudizio sintetico.

4) Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne o degli alunni indichino livelli di apprendimento insufficienti in una o più discipline il consiglio di classe individua specifiche strategie per il loro miglioramento.

5) Il CdC prevede che l'ammissione alla classe successiva possa non essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, come meglio specificato nei successivi punti.

6) La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal C. di C. nel caso in cui, pur essendo stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno, ricorrano due o più tra le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio

Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..).



7) In caso di valutazione di un livello di apprendimento non sufficiente si attribuisce alla stessa un valore diverso considerando insufficienza grave quella espressa con un voto inferiore a 5 e non grave voto 5 .

Alle insufficienze vengono attribuite delle penalità: un 5 corrisponde ad una penalità, un voto inferiore a 5 corrisponde a due penalità.

Fino a quattro penalità si viene ammessi alla classe successiva.

Con 5 penalità si terrà conto dei casi particolari. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (certificate o segnalate dai docenti), per gli alunni segnalati per situazioni documentate di disagio e per gli alunni ripetenti sarà possibile derogare rispetto a quanto precedentemente deliberato.

Un numero di penalità pari a 6 comporta la non ammissione, tranne che per gli alunni che hanno già ripetuto la classe che frequentano, sulla base di specifica motivazione.

Un numero di penalità superiore a 6 comporta la non ammissione.

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità
- numero e gravità delle insufficienze dell'alunno, secondo lo schema di seguito riportato.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

(colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);

8) Il D. Lgs 62 / 2017 , nel richiamare, ai fini della determinazione della validità dell' anno scolastico, l' obbligo della frequenza di almeno tre quarti dell' orario annuale personalizzato (art 5 D. Lgs. 62 / 2017) , riserva al Collegio Docenti la

possibilità di individuare motivate deroghe. In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si potrebbe derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.

Le deroghe sono previste a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE



L'art. 6 C. 5 del D. Lgs. 62/2017 prevede che ... "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno". L'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento e in presenza dei seguenti requisiti:

– aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe.

– Non esser incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato (art.4 DPR n.249/1998)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il C.d.C. può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Pertanto, al fine di garantire uniformità di giudizio, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto, il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri per la formulazione del voto di ammissione:

1. Media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito dello scrutinio finale della classe terza;
2. Valutazioni conseguite a conclusione della classe 1^a e della classe 2^a scuola secondaria di primo grado;
3. Eventuale Bonus di 0,5 in caso di
 - Ottimo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
 - Collocazione tra i primi tre premiati, in caso di partecipazione, nel triennio, a gare/ concorsi/attività integrative certificate. aventi validità e risonanza a livello nazionale e/o a iniziative Ministeriali o dell'USR.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali, la Scuola progetta diverse strategie metodologico-organizzative finalizzate a rispondere alle esigenze di tutti.

Vengono svolte attività incentrate sulla valorizzazione dei linguaggi universali ed alternativi, promuovendo la cura degli aspetti affettivi e delle relazioni che incidono in maniera sempre più significativa sulla qualità e sul ritmo degli apprendimenti.

Il diritto allo studio degli alunni diversamente abili è reso effettivo attraverso: formazione dei docenti sulle tematiche inclusive, risorse professionali (insegnanti specializzati, assistenti specialistici, collaboratori scolastici), risorse organizzative (attività di recupero e sostegno, attività formative anche aggiuntive, flessibilità organizzativa e didattica, accoglienza e continuità fra i diversi gradi di scuola, orientamento scolastico), risorse logistiche (aule per compiti individualizzati, aule multimediali, laboratori) collaborazioni (con le famiglie, con figure specialistiche, con gli Enti territoriali). La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (Pei) e' il risultato dell'utilizzazione di strumenti e pratiche di osservazione e progettazione condivisi da tutti gli insegnanti.

Per l'inclusione degli alunni stranieri, presenti in alcuni plessi, vengono posti in essere adeguati interventi di inserimento che hanno come obiettivo fondamentale l'apprendimento della lingua italiana. Per alcuni di loro ci si avvale della figura professionale di un mediatore linguistico. I risultati sono positivi.

La Scuola è molto sensibile alla prevenzione del disagio e all'elaborazione di interventi mirati nei casi di svantaggio. La diversificazione dell'azione didattica rappresenta un elemento essenziale, le attività di supporto e recupero sono costanti. I consigli di classe/interclasse sono appuntamenti fissi per la valutazione dei percorsi degli alunni, così come la valutazione dei progetti. I Consigli di classi



parallele nella scuola secondaria e gli incontri di programmazione congiunta nella scuola primaria sono altresì occasione di confronto e di esame dei processi di valutazione e delle pratiche didattiche. Attraverso l'attuazione di diverse strategie didattiche e la pianificazione progettuale, si cerca di creare opportunità di valorizzazione per gli studenti meritevoli. I risultati sono, complessivamente, positivi.

L'organico dei docenti di sostegno è stato molto potenziato; gli enti sul territorio garantiscono un numero di ore adeguato degli assistenti educativi. La presenza di queste figure professionali agevola l'attività dei docenti. All'interno delle classi, però, gli stili di apprendimento e le esigenze formative degli alunni si differenziano sempre più, spesso a causa di specificità personali e/o socio-familiari rendendo necessario un accresciuto impegno negli interventi didattici personalizzati.

Punti di debolezza:

In alcuni casi l'esiguità delle risorse professionali (mediatori culturali, assistenti educativi) interne alla scuola e la mancanza di servizi sociali di supporto spesso riducono gli effetti degli interventi programmati in ambiente scolastico. All'interno delle classi gli stili di apprendimento e le esigenze formative si differenziano sempre più spesso a causa di specificità personali e/o socio-familiari rendendo necessario un accresciuto impegno negli interventi didattici personalizzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Docenti coordinatori di classe

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento che individua gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale per l'alunno, nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento, delle autonomie, nonché dell'apprendimento anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere secondo la prospettiva bio-psico sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito dei plessi scolastici e la proposta delle risorse personali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. È redatto in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre. È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Il nuovo modello nazionale di PEI, con le modifiche apportate dal Decreto 153/2023, è il documento attraverso il quale vengono esplicitati gli interventi, gli obiettivi, le strategie e le metodologie poste in essere per realizzare un ambiente di apprendimento ideale ai fini dell'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal docente di sostegno, coadiuvato dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe, dai genitori, dagli assistenti educativi e alla comunicazione, dagli specialisti della ASL di appartenenza ed, eventualmente, su richiesta delle famiglie, da specialisti che operano o che seguono abitualmente l'alunno. Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia provvede ad avviare una valutazione psico – pedagogica del proprio figlio/a, in presenza di difficoltà di apprendimento, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa; si impegna a consegnare alla scuola la diagnosi, attraverso verbali di accertamento e tutti i documenti di aggiornamento della condizione dell' alunno con BES; condivide e firma la documentazione dei PEI o PDP; partecipa agli incontri dei GLO; verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti, collaborando attivamente nel progetto didattico – educativo dello studente;verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Partecipazione ai GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione ai GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Partecipazione ai GLO

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' E DSA La valutazione degli alunni disabili e DSA è contemplata nell'art. 11 del D. Lgs. 62/2017. **DISABILITA' CERTIFICATA** Art.11 c.1 "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10." Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si tiene conto di quanto previsto nel D. Lgs. 62/2017, con riferimento al Piano Educativo Individualizzato (Art.11 c.3). Gli alunni partecipano alle Rilevazioni Nazionali INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. (Art.11 c.4). Nel caso il PEI lo preveda, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative: □ tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova □ donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia □ calcolatrice/dizionario □ adattamento prova per alunni sordi □ Braille – per Italiano e Matematica Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative: □ esonero da una o più Prove INVALSI □ esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo d'istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. (Art.11 c.5). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione



vigente, prove semplificate o personalizzate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le suddette prove hanno valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. (Art.11 c.6). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8. (Art.11 c.7). Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (Art.11 c.8).

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATI Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. (Art.11 c.9). Il D.Lgs. 62/2017 ha stabilito che gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato. In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali: □ tempo aggiuntivo - fino a 15 minuti per ciascuna prova □ dizionario/calcolatrice □ donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. (Art.11 c.10). Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. (Art.11 c.11). Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la



prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. (Art.11 c.14). Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove. (Art.11 c.15). DISTURBI DIVERSI DA DSA Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con: □ altri disturbi evolutivi specifici, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbidità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative □ svantaggio socio-economico, culturale, linguistico □ disagio comportamentale/relazionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Viene definito un piano per la Continuità contenente specifiche azioni finalizzate all'organizzazione di risorse, tempi, figure professionali, documentazione e strumenti implicati nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Viene altresì definito un piano per l'accoglienza e per il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, per il passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria alla secondaria di primo grado. Il dialogo tra i docenti tra i vari ordini di scuola è costante.

Approfondimento

In allegato;

Protocollo accoglienza alunni Bes;

Protocollo accoglienza alunni stranieri;

modello nuovo Pei;

modello Piano didattico personalizzato

Allegato:

file PROTOCOLLI E MODULISTICA PER L'INCLUSIONE.pdf



%(sottosezione0310.label)

%(sottosezione0310.desTesParLib)

Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)



Aspetti generali

Il nostro Istituto comprende 5 scuole dell'Infanzia, 5 scuole primarie e 4 Scuole Secondarie di 1° grado su un territorio che abbraccia 5 Comuni: Archi, Bomba, Montazzoli, Perano, Tornareccio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato. Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di compresenza dei docenti e consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini. Il servizio mensa è assicurato, nelle sezioni presenti nelle 4 sedi, dalle Amministrazioni Comunali. In due plessi funzionano n. 2 sezioni; gli altri tre plessi sono mono-sezione.

SCUOLA PRIMARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è distribuito su sei giorni settimanali, in orario antimeridiano per n. 29h settimanali (n. 5 unità orarie giornaliere di 58 minuti); il periodo didattico è organizzato in quadrimestri. In n. 2 plessi (Montazzoli e Bomba) le attività didattiche sono organizzate in due pluriclassi.

SCUOLA SECONDARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è distribuito su sei giorni settimanali, in orario antimeridiano (30 ore settimanali); il periodo didattico è organizzato in quadrimestri. In n. 2 plessi (Montazzoli e Bomba) le attività didattiche sono organizzate in pluriclassi; a Tornareccio funziona una classe prima e una pluriclasse seconda/terza. A Montazzoli funziona una sola pluriclasse con alunni di prima, seconda e terza.

EDUCAZIONE FISICA NELLE QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2022 / 2023, la Legge 234 del 2021 ha introdotto l'insegnamento di Educazione Motoria, impartito da un insegnante specialista. Lo scorso anno per le classi quinte l'orario di ed. motoria era aggiuntivo e pomeridiano. Quest'anno, per le classi quarta e quinta, l'ed. fisica si svolge in orario antimeridiano all'interno delle 29 h settimanali di ciascuna classe.

Restano esclusi dall'intervento dell'esperto esterno i plessi di Montazzoli e Bomba per la presenza di pluriclassi.



Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nella gestione e nell'organizzazione dai Collaboratori, dal D.S.G.A e dagli uffici preposti di segreteria e di amministrazione; si avvale, altresì, del supporto dello STAFF nonché del contributo del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.). All'interno del gruppo di lavoro, sono individuate Funzioni Strumentali afferenti a diverse aree e Referenti / Responsabili , ognuno dei quali assolve a precisi compiti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore- • Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. • Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore o altro docente • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della</p>	2
----------------------	---	---



privacy; • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni in collaborazione con referente di plesso • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione dei progetti d'istituto • Coordina la raccolta dati ed elabora sintesi e comparazioni, tramite programmi informatici, delle valutazioni quadrimestrali e finali da discutere ed analizzare nel Collegio Docenti; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Coordina la partecipazione a concorsi e gare; (scuola Primaria e infanzia) • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Predisponde questionari e modulistica interna; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Collabora alla gestione dell'orario scolastico; • Uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Proposte di metodologie didattiche. Secondo collaboratore- • Collaborazione con il D.S. ed i



Docenti 1° e 3° Collaboratore per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). • Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni, in particolare per la Scuola Secondaria di 1° grado. • Coordinamento delle comunicazioni scuola-famiglia, in particolare per la Scuola Secondaria di 1° grado. • Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola secondaria di I grado. • Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa in collaborazione con il 1° e 3° Collaboratore. • Organizzazione/documentazione dei lavori dei Dipartimenti di Scuola Secondaria. • Collaborazione nell'implementazione del PTOF e del PdM e partecipazione alle attività di staff. • Collaborazione con il D.S. ed i Docenti 1° e 3° Collaboratore per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). • Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni, in particolare per la Scuola Secondaria di 1° grado. • Coordinamento delle comunicazioni scuola-famiglia, in particolare per la Scuola Secondaria di 1° grado. • Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola secondaria di I grado. • Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa in collaborazione con il 1° e 3° Collaboratore. •



	<p>Organizzazione/documentazione dei lavori dei Dipartimenti di Scuola Secondaria. • Collaborazione nell'implementazione del PTOF e del PdM e partecipazione alle attività di staff.</p>	
	<p>AREA 1 Coordinamento PTOF - Gestione piano formazione dei docenti, con particolare riferimento ai docenti di sostegno. - Revisione e adeguamento del PTOF. - Collaborazione nella revisione del RAV e del Piano di Miglioramento. - Creazione archivio buone prassi ai fini della rendicontazione sociale. - Valutazione interna ed esterna/INVALSI - Rilevazione ed analisi esiti prove INVALSI e scrutini finali. - Collaborazione nella revisione del RAV e del Piano di Miglioramento. - Collaborazione con Ufficio Alunni. AREA 2 Successo formativo e inclusione -</p>	
Funzione strumentale	<p>Analisi e raccordo di proposte di laboratori, progetti attività, per la valorizzazione di ogni alunno. - Supporto al GLI per l'attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 66/2017. - Creazione archivio buone prassi ai fini della rendicontazione sociale. AREA 3 Continuità e Orientamento - Gestione dell'orientamento delle classi in uscita. - Revisione Progetto Continuità d'Istituto. - Analisi e raccordo delle proposte di percorsi per la continuità presentati dai docenti. - Gestione e verifica delle attività inerenti la continuità. - Creazione archivio buone prassi ai fini della rendicontazione sociale.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>- Promozione, sostegno e valorizzazione delle iniziative previste dal Piano dell'Offerta Formativa, progettate e condivise nell'Istituzione anche per l'integrazione con le altre Scuole del territorio. - Coordinamento degli incontri di</p>	14



programmazione didattica/ progettuale e di valutazione periodica svolte dai team di plesso, ove previsto secondo il Piano Annuale delle Attività. - Cura dell'informazione al personale della scuola in relazione alle Circolari su attività istituzionali, convegni, concorsi, etc. con la verifica dell'acquisizione della "presa visione" da parte degli interessati; la tenuta dei documenti cartacei dev'essere predisposta su un registro di protocollo e in cartelle di archiviazione. - Organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti per periodi brevi e registrazione delle ore recuperate durante la contemporaneità. - Presidenza dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe, delle Assemblee dei genitori. - Tenuta dei Registri dei Verbali degli incontri. - Tenuta e disposizione dei Registri di presenza del Personale docente e ausiliario con verifica periodica sulla regolare compilazione. - Svolgimento, anche di concerto con il Dirigente e con l'Ufficio di Segreteria (orario delle lezioni, monitoraggi, tenuta dei sussidi, organizzazione iniziative-visite e viaggi, manifestazioni, prestito locali ad altri enti,...), di alcune pratiche che si rendano necessarie nel corso dell'anno scolastico. - Vigilanza sulle strutture scolastiche e sul loro corretto utilizzo nel rispetto del D.lgs. n.81/08 e successive modifiche e integrazioni, pronta segnalazione di problematiche inerenti la sicurezza al Dirigente nonché, se l'urgenza del caso lo richieda, all'Istituzione di competenza. - Coordinamento e vigilanza in base agli specifici protocolli di prevenzione delle emergenze sanitarie.



Animatore digitale

- Formazione/informazione – sulle opportunità offerte ai docenti dalle nuove tecnologie. -
- Promozione dell'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica. -
- Coordinamento delle attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie. -
- Promozione e gestione di momenti di formazione comune e riflessioni metodologiche. 1
- Promozione di confronto e scambio di esperienze e materiali. -
- Creazione e gestione di una banca dati Multimediale in collaborazione con i Referenti/ Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto. -
- Gestione della prosecuzione dei Progetti Nazionali "PNSD" e del progetto territoriale "Abruzzo Scuola Digitale".

Coordinatore d'ordine Scuola dell'Infanzia

- Collaborazione con il D.S. ed i Docenti 1° e 2° Collaboratore per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc).
- Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni, in particolare per la Scuola dell'Infanzia. -
- Coordinamento delle comunicazioni scuola-famiglia, in particolare per la Scuola dell'Infanzia. -
- Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola dell'Infanzia. -
- Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa in collaborazione con il 1° e 2° Collaboratore. -
- Collaborazione nell'implementazione del PTOF e del PdM e partecipazione alle attività di staff. 1

Referente GLI per l'Inclusione

- Predisposizione degli incontri dei gruppi H degli alunni di tutti gli ordini - Sostituzione del DS nel 1



	presiedere tali incontri. - Raccolta dei PEI e dei PDP elaborati dai Consigli di Classe, Interclasse e Consigli di Intersezione. - Elaborazione, gestione e verifica periodica del Piano Annuale per l'Inclusione. - Coordinamento progetti Istruzione Domiciliare - Collaborazione con FS Inclusione	
Referente di Area Cyberbullismo - Legalità	- Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo/ cyberbullismo. - Coordinare le azioni di istituto per la diffusione della cultura della Legalità.	1
Referente di Area Educazione Civica	- Coordinare le azioni di istituto riferibili all'insegnamento condiviso dell'Educazione Civica.	1
Coordinatore di Classe Scuola Secondaria 1° gr.	- Curare, coordinare, verificare l'attuazione delle delibere del Consiglio di Classe. - Coordinare la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, sia extra-curricolari: viaggi-visite; ampliamento O.F., etc. - Rappresentare il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe. - Informare il dirigente su questioni inerenti la gestione della classe ed eventuali criticità. - Curare la comunicazione scuola-famiglia sotto il profilo della progettazione/valutazione di classe e degli adempimenti organizzativi. - Curare lo scambio collaborativo con i coordinatori di classi parallele e verticali dell'I.C. - Presiedere, con nomina del DS, le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.	9
Coordinatore di classe	- Curare, coordinare, verificare l'attuazione delle	18



Scuola Primaria

delibere del Consiglio di Interclasse. - Coordinare la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, sia extra-curricolari: viaggi-visite; ampliamento O.F., etc. - Rappresentare il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del team. - Informare il dirigente su questioni inerenti la gestione della classe ed eventuali criticità. - Curare la comunicazione scuola-famiglia sotto il profilo della progettazione/valutazione di classe e degli adempimenti organizzativi. - Curare lo scambio collaborativo con i coordinatori di classi parallele e verticali dell'I.C.

Staff per l'Innovazione Digitale

- Promozione e coordinamento di momenti di formazione comune e riflessioni metodologiche. - Promozione di confronto e scambio di esperienze e materiali. - Promozione dell'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica. - Collaborazione con Animatore Digitale e Dirigente Scolastico

4

Gruppo di supporto alle Funzioni Strumentali

• Collaborazione con i docenti con incarico di Funzione Strumentale per quanto previsto per le figure specifiche

12

Tutor docenti neoimmessi

- Accogliere l'insegnante in anno di prova nella comunità professionale, favorendone la partecipazione ai diversi momenti di vita collegiale della scuola ed esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento - Supportare l'insegnante in anno di prova nella redazione del Bilancio delle

5



Competenze (art. 5 D.M. 850/2015) - Fornire indicazioni al D.S. ai fini della predisposizione del patto di sviluppo formativo con i docenti in prova (art. 5 D.M. 850/2015); - Collaborare con il docente in prova all'elaborazione, sperimentazione e validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento (art. 12 D.M. 850/2015) - Organizzare con il docente neo-assunto momenti di reciproca osservazione dell'attività in classe; tale osservazione sarà finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento (artt. 9 e 12 D.M. 850/2015) - Partecipare agli incontri propedeutici e di restituzione finale organizzati dall'amministrazione scolastica territoriale (art. 7 D.M. 850/2015), nonché ad eventuali altri incontri di informazione o formazione predisposti dalla stessa amministrazione - Supervisionare il docente neo-assunto al termine del periodo di formazione e prova nella redazione di un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare (art. 5 D.M. 850/2015) - Curarsi di compiere un'istruttoria, in merito alle attività formative ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola da parte del docente neo-assunto, al termine delle attività didattiche - Integrare il Comitato di Valutazione dei Docenti, nella seduta relativa alla formulazione del parere sul superamento del periodo di formazione e prova dell'insegnante in prova (art. 13 D.M. 850/2015).



Ufficio Personale Tempo Determinato	Gestione personale Tempo Determinato	1
Ufficio Personale Tempo Indeterminato	Gestione Personale Tempo Indeterminato	1
Ufficio Protocollo - Affari Generali	Gestione Ufficio Protocollo	1
Ufficio alunni	Gestione procedimenti relativi alla didattica, e tutto quanto specificato nel Piano di lavoro ATA	1
Responsabile del sito Web dell'Istituto	•Curare gli adempimenti relativi alla gestione dell'albo pretorio • Curare gli adempimenti relativi ai flussi comunicativi rivolti all'utenza interna ed esterna • Coordinare la tenuta e l'aggiornamento dei registri elettronici • Partecipare ad iniziative di formazione per adeguare il sito web alla normativa vigente riguardante l'accessibilità	1
Addetti per Squadra Antincendio - primo intervento sulla fiamma - SPP	- Emanare e diffondere l'ordine di evacuazione - Controllare le operazioni di evacuazione - Effettuare chiamate di 'pronto soccorso' - Interrompere utenze (gas-en. elettrica-acqua) - Controllare quotidianamente le vie d'uscita e periodicamente gli estintori e gli idranti - Interrompere il traffico - Verificare le procedure di evacuazione in caso di incendio - Aggiornare il registro antincendio - Far rispettare il divieto di fumo - Verificare gli 'interventi di manutenzione' delle ditte specializzate	19
Addetti per Squadra Primo Soccorso - SPP	- Provvedimenti in materia di Primo soccorso e assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro, stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.	19



RLS - Rappresentante dei
Lavoratori per la
Sicurezza

- Consulenza e collaborazione con il DS in ordine alla valutazione dei rischi, alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza e all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione. - Accesso e controllo di tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica. - Promozione di proposte ed esposizione delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro. - Interazione con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti - Partecipazione alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

1

secondo collaboratore
del dirigente

- Collaborazione con il D.S. ed i Docenti 1° e 3° Collaboratore per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc).
- Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni, in particolare per la Scuola Secondaria di 1° grado.
- Coordinamento delle comunicazioni scuola-famiglia, in particolare per la Scuola Secondaria di 1° grado.
- Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola secondaria di I grado.
- Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa in collaborazione con il 1° e 3° Collaboratore.
- Organizzazione/documentazione dei lavori dei Dipartimenti di Scuola Secondaria.
- Collaborazione nell'implementazione del PTOF e del PdM e partecipazione alle attività di staff.

1



Referente di area sport	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le azioni riferibili all'insegnamento condiviso dell'Educazione motoria nell'Istituto e del Progetto "Corsa contro la fame"	2
Referente viaggi	<ul style="list-style-type: none">• Raccogliere le proposte di viaggi che emergono dai consigli di classe/interclasse• Organizzare i viaggi (prenotazioni, contatti con le agenzie e le famiglie, predisposizione di eventuali soggiorni...) in stretta collaborazione con l'Ufficio di Segreteria preposto	2
Referente APPLE	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le iniziative di formazione per l'utilizzo dei devices in dotazione• Fornire supporto all'uso degli stessi da parte di docenti e alunni	1
Gruppo di lavoro docenti Continuità/Ed. Civica	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione di proposte di intervento per la realizzazione del Progetto Continuità dell'Istituto, strettamente connesso con il Curricolo di Educazione Civica• Sostegno al lavoro dei docenti nell'elaborazione di percorsi di Continuità/Educazione Civica	14
Componenti NIV	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione.• Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio di RAV, PTOF e Piano di Miglioramento.• Rendicontare al Dirigente scolastico esiti, criticità e avanzamento delle azioni.• Monitorare lo sviluppo diacronico di attività e progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione e la coerenza reciproca nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta di gruppi di lavoro e referenti.• Predisporre il Bilancio Sociale ed individuarne le modalità di presentazione.	5



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostegno alla progettazione dei docenti e all'organizzazione delle attività amministrative e di raccordo tra le figure della scuola Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Collaborazione nella realizzazione di progetti interdisciplinari Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Organizzazione Due docenti di musica condividono tali attività su plessi differenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• ciascuna unità opera su due plessi con un numero di ore di attività curricolare e una di potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione procedimenti amministrativo-contabili-fiscali, organizzazione del personale e tutto quanto specificato nel Piano di Lavoro ATA

Assistenti amministrativi

UFFICIO PROTOCOLLO/AFFARI GENERALI: Gestione posta. Protocollo in entrata e uscita. Affari generali. Gestione sicurezza e privacy, e tutto quanto specificato nel Piano di lavoro ATA
UFFICIO ALUNNI: Gestione procedimenti relativi alla didattica, e tutto quanto specificato nel Piano di lavoro ATA
UFFICIO PERSONALE: Gestione procedimenti relativi al personale a T.I. e T.D., e tutto quanto specificato nel Piano di lavoro ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
messaggistica tramite registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LA SCUOLA SI...CURA DI TE

Azioni realizzate/da realizzare • promozione della sicurezza

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZIONE E RICERCA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AZIONE PEGASO**

Azioni realizzate/da realizzare

- formazione docenti e ATA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **UNA SCUOLA DI ARCOBALENI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Cittadinanza attiva e solidarietà



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ABRUZZO AMBITO 07**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **AGENDA SUD**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il progetto " Agenda SUD ", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

OBIETTIVI: - Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; - rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; - promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; - promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); - promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; - utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; - promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E



PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

- promuovere la centralità dell'alunno e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; - approfondire le conoscenze di psicologia dell'età evolutiva per realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per la lotta al disagio sociale/bullismo; - rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dell'alunno; - sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro; - favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; - sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer- education.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

- sviluppare delle competenze degli insegnanti al fine di gestire in modo condiviso i piani educativi personalizzati; la valutazione; lo sviluppo dell'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale, della conoscenza e della storia delle culture, del pensiero critico, del dialogo interculturale e



interreligioso.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E NUOVO PEI

Analisi approfondita dei nuovi modelli di PEI previsti dalla normativa sull'inclusione. Confronto e predisposizione di un modello PEI condiviso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Relazione formatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR E AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE



Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• lezioni frontali con esperti
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

CONTENZIOSI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

CORSO DI INFORMATICA ANCHE AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE ECDL



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE FONDI PON E PNNR

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola